



ID Samira: 199720
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC013
 Contenitore: Museo Storico "Dante Foschi"
 Numero di catalogo generale: 00000037
 Oggetto: baionetta

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000037
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	baionetta
OGTT	Tipologia oggetto	Vetterli 1870
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG Secolo secc. XIX/ XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1870

DTSF A 1918

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione produzione italiana

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica acciaio/ brunitura

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità mm

MISN Lunghezza 530

MISV Varie lunghezza lama 460

MISV Varie manicotto: lunghezza 66//diametro 23

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Baionetta a spiedo in acciaio brunito dotata di lunga lama cruciforme; il sistema di incastro alla volata del fucile è costituito da un manicotto tubolare con ghiera e spacco laterale a forma di "L". Su un lato dell'incastro è presente il numero di matricola dell'arma.

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza identificativa

ISRP Posizione sul lato del manicotto

ISRI Trascrizione A/ 1075

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza didascalica

ISRP	Posizione	su etichetta cartacea legata al manicotto
ISRI	Trascrizione	N° 1 BAIONETTA A SEZIONE QUADRAN=/ GOLARE PER MOSCHETTO N°1075.

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	su piccola etichetta legata alla ghiera
ISRI	Trascrizione	Baionetta per moschet=/ to n° 1075

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Baionetta per moschetto "Vetterli mod. 1870", identificata dal numero di matricola "A 1075". Il moschetto "Vetterli mod. 1870" derivava dall'omonimo modello di fucile e venne realizzato in quattro versioni: da Cavalleria, da Carabinieri e da Carabinieri Guardie del re, che utilizzavano la medesima tipologia di baionetta a spiedo (come quella in esame) e da Truppe Speciali, che era dotata invece di un modello a sciabola analogo a quello del fucile Vetterli. La baionetta a spiedo, di ispirazione ancora settecentesca, si infilava sulla volata del fucile attraverso il manicotto che poteva essere inserito in entrambi i sensi: in questo modo era possibile portare la baionetta inastata al diritto o, quando non era in uso, al rovescio con la lama rivolta verso il moschetto, in modo da alloggiarla in un'apposita scanalatura ricavata sotto al fusto della cassa. Il fucile e il moschetto Vetterli dovevano il loro nome all' esemplare a ripetizione manuale progettato, tra il 1860 e il 1870, dallo svizzero Friedrich Vetterli, responsabile della fabbrica d'armi di Neuhausen. Tale modello, dotato di un serbatoio tubolare posto lungo il fusto dove alloggiavano 12 proiettili, venne preso in considerazione da parte degli Alti Comandi Italiani come valida alternativa all'ormai obsoleto Carcano modello 1860, ma risultò troppo costoso per essere adottato come arma universale per i soldati del Regno d'Italia. Venne quindi modificato in un esemplare di fucile monocolpo, con cartucce da 10,4 mm, denominato "Vetterli italiano modello 1870". Tuttavia nel giro di pochi anni ci si accorse che questa tipologia di fucile monocolpo risultava poco pratica e non più adatta alle esigenze belliche dell'epoca, si decise quindi di dotare il "Vetterli" di un meccanismo a ripetizione per aumentare la velocità di tiro, lasciando però inalterato il calibro (10,4 mm). Si aggiunse quindi un caricatore lineare che fu disegnato dal Capitano di Artiglieria Giuseppe Vitali e che permetteva di ricaricare l'arma più velocemente: il fucile così modificato assunse la nuova denominazione "Vetterli-Vitali 1870/87". Durante la Prima Guerra Mondiale l'esercito italiano fu armato principalmente del fucile "modello 1891" sistema Mannlicher-Carcano, alimentato con caricatori da cartucce</p>
-----	--------------------------	--

calibro 6,5 mm; inizialmente però, vista la difficoltà di far fronte da subito alle numerose richieste di fucili "modello 1891", le retrovie continuarono a essere armate di fucili "Vetterli-Vitali mod. 1870/ 87" (che giacevano del resto inutilizzati a migliaia negli arsenali militari italiani), riconvertiti tuttavia in modo da poter utilizzare il calibro italiano standard dell'epoca, ossia il 6,5 Carcano (e quindi definiti "Vetterli-Vitali 1870/87/16"). I Vetterli così modificati finirono ad armare la Milizia Territoriale, le Truppe Coloniali ed altri Corpi non di prima linea.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Mantoan N.
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00039883
BIBN	V., pp., nn.	pp. 97

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Stephens F. J.

BIBD	Anno di edizione	1972
BIBH	Sigla per citazione	00001911
BIBN	V., pp., nn.	pp. 122,125

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2014
------	------	------

CMPN	Nome	Caponera D.
------	------	-------------

AN ANNOTAZIONI